

ABBANOIA » IL DOSSIER SULLA CITTÀ

Oltre mille interventi: dimezzati i giorni di acqua non potabile

Dalle 338 giornate del 2015 si è passati alle 167 del 2017. Meno disagi soprattutto nei quartieri più popolosi

► SASSARI

Il sistema idrico di Sassari continua a far acqua da molte parti, ma la situazione negli ultimi anni è in costante miglioramento. Il dossier di Abbanoia è una efficace radiografia delle criticità affrontate, e un monito per le urgenze ancora da risolvere.

Un fattore da monitorare con attenzione è sempre quello della non potabilità. I malumori degli utenti, basti pensare alle varie class action attecchite di recente, si concentrano molto su questa tipologia di disservizio. Sassari, purtroppo, è stato un vero e proprio caso. Eppure, a sfogliare i dati, lo scenario è in sensibile miglioramento. Nel 2015 la situazione era davvero insostenibile, ma oggi i giorni di non potabilità e i quartieri interessati dal disagio sono in netta diminuzione. Basti pensare che nel 2015 i giorni di non potabilità erano stati 338. Il 2017 si è chiuso con il dimezzamento di queste cifre: 167 giorni.

Sono soprattutto i quartieri più popolosi che hanno registrato il più significativo miglioramento della qualità dell'acqua. Nel 2017 i giorni di non potabilità sono stati azzerati nel centro storico (nel 2015 erano 236), Latte Dolce (208 nel 2015), Porcellana (183 nel 2015), Santa Maria di Pisa (164 nel 2015) e così pure a Luna e Sole, Sant'Orsola e Predda Niedda. Allo stesso tempo però ci sono invece quartieri che non hanno mai avuto alcun problema negli anni passati, e che invece devono fare i conti con l'acqua sporca nel 2018 (aggiornamento al 6 marzo). Tipo: 15 giorni di non potabilità a Luna e Sole e Lu Fangazzu, e 21 a La Corte, 15 a Monte Rosello Alto e 15 in via Sieni.

All'origine dei fuori norma ci sono i vecchi tratti di rete, alcu-



A destra i vasconi che servono a rendere potabile l'acqua. A sinistra le condizioni di una porzione di condotta sostituita tempo fa a Sassari



► I PROGETTI

Nei prossimi 4 anni 6 km di nuove condotte

Nel quadriennio 2018-2021 Abbanoia ha già programmato interventi di sostituzione di 6.270 m di condotte distributrici a cui si aggiungono 490 allacci da rifare. Sarà strategica la sostituzione della condotta Truncu Reale-Monte Oro. L'intervento - per un investimento complessivo



di 5 milioni di euro - prevede la riqualificazione della condotta attraverso il relining (tecnica senza scavo) di quasi un metro di diametro (DN 800) esistente, di lunghezza 5,6 km nel tratto Truncu Reale-Monte Oro. L'obiettivo è quello di potenziare la capacità di trasporto per la città di Sassari, garantire la funzionalità a lungo termine dell'acquedotto e ridurre i consumi energetici del sollevamento idrico. Al momento l'intervento è nella fase di progettazione esecutiva ed è in corso la pubblicazione della manifestazione di interesse per l'affidamento del servizio di

videoispezione. Altro progetto chiave è il rifacimento della condotta Monte Oro-via Milano. L'investimento è di 6 milioni, e prevede la sostituzione dell'attuale condotta in acciaio con condotta in ghisa sferoidale, ristrutturazione serbatoi di Monte Oro e di Via Milano, rifacimento e modifica percorso condotta in acciaio zona Piazza Castello.

ni con oltre 60 anni d'attività, soggetti a fenomeni di corrosione. Causano l'intorbidimento dell'acqua al variare della pressione mettendo in circolo i sedimenti presenti nel fondo delle tubature. Il colore e la torbi-

dità dell'acqua si deve essenzialmente al rilascio di questi residui. Per migliorare la situazione Abbanoia ha effettuato circa 1000 interventi di manutenzione ordinaria eseguiti sulle reti in un anno (riparazioni),

► RETI COLABRODO

Si perdono circa 22mila litri al minuto

La rete idrica di Sassari non è stata pensata e gestita correttamente: presenta limiti progettuali e manutentivi rilevanti. Si tratta di un sistema di infrastrutture idrauliche notevolmente complesso, che perde 22mila litri d'acqua al minuto (365 litri al secondo). Da qui



l'imponente mole di investimenti da parte del Gestore idrico, che non trova eguali in altre città della Sardegna. Dato l'alto tasso di dispersione a causa delle condotte colabrodo, Abbanoia sta attivando a Sassari moderni criteri di gestione delle reti acquedottistiche (il Comune figura tra i primi 130 interessati dal progetto sulle reti intelligenti - progetto Oliena). Cosa significa rendere le reti intelligenti? Si parla della metodologia GAR (gestione attiva delle reti) analisi, ovvero esame critico del funzionamento della rete; diagnosi, e definizione delle criticità e

delle cause di malfunzionamento; prognosi, ovvero l'indicazione delle soluzioni da adottare, finalizzata a raggiungere il target previsto di aumento della efficienza della rete. Le apparecchiature sono state già installate negli snodi cruciali della rete. Si tratta di misuratori di portata e valvole regolatrici.

e oltre 100 quelli di manutenzione straordinaria (sostituzione di pezzi speciali e tratti di rete che superano i 6 metri). Poi è prevista la sostituzione di ampi tratti, per un totale di 12.351,11 metri di condotte. Per questi la-

vori Abbanoia metterà in campo un finanziamento che supererà in totale i 7 milioni di euro. Nel primo lotto i cantieri hanno aperto il 22 marzo, nel distretto 6 i lavori partono tra una settimana. (lu.so.)

I PUNTI

1 SI PERDE METÀ DELL'ACQUA

CON UNA RETE IDRICA VECCHIA PIÙ DI 40 ANNI E LE FREQUENTI ROTTURE DELLE CONDOTTE, IL TASSO DI DISPERSIONE IDRICA SUPERA IL 50 PER CENTO: SI PARLA DI 365 LITRI AL SECONDO PERSI, 22MILA LITRI AL MINUTO

2 COSTI DI POTABILIZZAZIONE ESORBITANTI

PER RENDERE POTABILE UN METRO CUBO DI ACQUA A SASSARI SI SPENDE OLTRE IL 200 PER CENTO IN PIÙ RISPETTO A CAGLIARI. LE CIFRE INFATTI SONO QUESTE: 0,168 EURO AL MC AL BIDIGHINZU; 0,154 EURO AL MC A TRUNCU REALE; MENTRE NELL'IMPIANTO SIMBIRIZZI DI CAGLIARI I COSTI SONO 0,064 EURO AL MC. LE CAUSE DIPENDONO DA ACQUE GREZZE DI BASSA QUALITÀ, IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO ENERGIATIVI, MAGGIORI COSTI DI SMALTIMENTO FANGHI PER SOVRA PRODUZIONE

3 PIÙ DI 1000 INTERVENTI ESEGUITI IN UN ANNO

SONO CIRCA 1000 GLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA ESEGUITI SULLE RETI IN UN ANNO (RIPARAZIONI), E OLTRE 100 QUELLI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA (SOSTITUZIONE DI PEZZI SPECIALI E TRATTI DI RETE CHE SUPERANO I 6 METRI). NEL QUADRIENNIO 2018-2021 SONO STATI GIÀ PROGRAMMATI INTERVENTI DI SOSTITUZIONE DI 6.270 M DI CONDOTTE DISTRIBUTRICI A CUI SI AGGIUNGONO 490 ALLACCI DA RIFARE.

4 RETI INTELLIGENTI SUL MODELLO DI OLIEA

SUL FRONTE DELL'EFFICIENTAMENTO DELLE RETI IDRICHE ABBANOIA HA INFATTI DEFINITO LA METODOLOGIA GAR (GESTIONE ATTIVA DELLE RETI) CHE PARTITA DA OLIEA È STATA ESTESA, TRA I PRIMI COMUNI, A SASSARI. L'APPALTO È DENOMINATO "SERVIZI TECNICI SPECIALISTICI PER L'EFFICIENTAMENTO IDRILLICO, ENERGETICO E GESTIONALE (INGEGNERIZZAZIONE) DELLE RETI IDRICHE DI DISTRIBUZIONE. IL PIANO DI LAVORO SEGUE QUESTA METODOLOGIA: ANALISI, OVVERO ESAME CRITICO DEL FUNZIONAMENTO DELLA RETE; DIAGNOSI, OVVERO DEFINIZIONE DELLE CRITICITÀ E DELLE CAUSE DI MALFUNZIONAMENTO; PROGNOSI, OVVERO L'INDICAZIONE DELLE SOLUZIONI DA ADOTTARE, FINALIZZATA A RAGGIUNGERE IL TARGET PREVISTO DI AUMENTO DELLA EFFICIENZA DELLA RETE.

Domani (ore 8-19) rubinetti a secco alla Pedraia

Per domani le squadre di Abbanoia hanno in programma la manutenzione nel serbatoio di accumulo al servizio della Pedraia. Nel dettaglio, sarà effettuato il lavaggio della cisterna a garanzia di una migliore qualità dell'acqua distribuita in rete. Per eseguire i lavori sarà necessario sospendere l'erogazione nella frazione dalle 8 alle 19. Abbanoia garantirà comunque un servizio di autobotte che stazionerà nella piazza centrale a fianco alla chiesa.

La potabilizzazione è carissima

Un metro cubo al Bidighinzu costa 0,168 euro, mentre a Cagliari si spende 0,064

► SASSARI

L'altra enorme criticità che riguarda Sassari è il costo di produzione dell'acqua. Un metro cubo potabilizzato a Truncu Reale ad Abbanoia costa 0,154 euro, mentre al Bidighinzu l'importo è di 0,168 /mc. Il raffronto va fatto con le spese sostenute in un impianto del cagliaritano, che ammontano a meno della metà. Infatti a Simbirizzi, che serve Cagliari e hinterland, il costo è di 0,064 euro a metro cubo potabilizzato. I maggiori costi sono dettati dalle con-

dizioni dell'acqua grezza, di qualità nettamente inferiore rispetto a quella di altre parti della Sardegna (e quindi bisogna di più reagenti chimici); dalla necessità di alimentare la rete mediante sollevamento (con maggiore dispendio di energia elettrica) e dai costi di smaltimento dei fanghi, prodotti in misura maggiore rispetto ad altri impianti. Non ci sono acque di falda e l'approvvigionamento idrico proviene da invasi artificiali. Perciò la risorsa deve essere potabilizzata prima di poter essere immessa in rete,

con ingenti costi per gli agenti chimici e l'energia utilizzata per i pompaggi.

I dati e sottodimensionati impianti di potabilizzazione, dovendo trattare acque di superficiali dei laghi, con livelli di eutrofizzazione estremamente variabili nel tempo (alta concentrazione di alghe nell'acqua grezza nel periodo estate-autunno, qualità della risorsa estremamente variabile dal punto di vista della torbidità nel periodo piovoso) sono duramente messi alla prova a ogni stagione.



L'impianto del Bidighinzu